

Camminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

5 febbraio 2006

V Domenica del Tempo Ordinario

(B) Anno VI - n° 5

LA PAROLA DI DIO



Prima Lettura. *Giobbe 7* Non ha forse un duro lavoro l'uomo sulla terra?... a me sono toccati mesi di illusioni e notti di **dolore**... si allungano le ombre e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni sono stati più veloci di una spola, sono finiti **senza speranza**. Ricordati che un soffio è la vita...

Seconda Lettura. *1Corinzi 9* Guai a me se non predicassi il Vangelo!... Pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero...

Vangelo *Marco 1* ... Gli portarono tutti i malati e gli indemoniati... **Guarì molti** che erano afflitti da molte malattie. Al mattino... si ritirò in un luogo deserto a pregare... «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove per i villaggi vicini, perché io predichi anche là...»



La **guarigione del malato** rappresenta, per Gesù, sia un atto di solidarietà verso l'uomo sofferente, sia una dimostrazione della sua divinità. Il messaggio per noi oggi è, quindi, duplice: da una parte saper vedere in Cristo il Figlio di Dio mandato a salvarci, dall'altra interessarci con amore alla vita del fratello sofferente e bisognoso. La vicinanza alle persone in difficoltà diventa essa stessa un'occasione di evangelizzazione, perché ogni uomo che chiede conforto e assistenza fisica o psicologica, in realtà è anche alla ricerca del senso della propria vita ed è quindi aperto al mistero della fede e disposto ad accogliere il Cristo salvatore.



GIORNATA DELLA VITA

Incontro col Dott. Caradonna

Oggi la Chiesa italiana celebra la 28ª Giornata della Vita. **Rispettare la vita**, riflettono i Vescovi nel loro messaggio, è un impegno per tutti, perché la vita viene prima di ogni istituzione, e quindi anche dello Stato, e prima della scienza: nessuno ha quindi il potere di manipolarla, di negarla o di sciuparla; questo vale in modo particolare per i **giovani** che nell'uso pervasivo delle droghe, nell'assunzione di stimolanti nella pratica sportiva, nelle ubriacature o nelle sfide in auto e moto, dimostrano indifferenza per la vita e scarso amore per se stessi e per gli altri. Chi volesse approfondire queste problematiche può richiedere all'uscita della chiesa il numero speciale della rivista "Noi, genitori e figli" in vendita al prezzo di 1 euro. Intanto questo pomeriggio alle **ore 15,30** siamo invitati all'incontro guidato dal Dott. **Alfredo Caradonna**, presidente dei Medici Cattolici della Provincia di Latina, sulla questione del rispetto della vita nascente. Fuori della chiesa il **Gruppo Famiglie** organizza una vendita di torte e dolci per destinare fondi ad iniziative di adozioni a distanza e di aiuto alla vita.



BATTESIMI

Entrano a far parte della famiglia-Chiesa mediante il battesimo i bimbi **Francesca Pepe**, nata a Latina il 2 ottobre 2005 da Salvatore e Melloni Isabella, e residente in via Cartesio; e **Giorgio Borrelli**, nato ad Aprilia il 14 settembre 2005 da Nicola e Virginia Scartozzi, residente in via Prampolini; a loro auguri di un felice avvenire.

INCONTRO DI PREGHIERA EUCARISTICA

Martedì, alle ore 20,30, come ogni primo martedì del mese, incontro di preghiera eucaristica per tutti gli Operatori Pastorali; la preghiera sarà animata dall'Azione Cattolica parrocchiale.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Si avvisano i relativi membri che **lunedì 13 febbraio** alle ore 20,30 è fissata la riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale, al quale parteciperanno anche gli animatori dei Centri di Ascolto, per l'organizzazione delle iniziative del tempo di Quaresima.



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Lerosé don Giovanni.
Sede: **Borgo Podgora**, Centro - Latina - ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.
S. Messe: **Festive**: ore 8 - 11 - 17 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola.
Ore 17 di ogni primo Sabato del mese a S. Ilario. **Feriali**: ore 18 a Borgo Podgora (in Chiesetta).

ALLA SCUOLA DEL MALATO

14a GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Sabato 11 ricorre la 14^a Giornata Mondiale del Malato. Il tema proposto alla nostra riflessione, "*Alla scuola del malato*", vuole farci riflettere sul ruolo del malato nell'ambito della comunità parrocchiale; egli può diventare una risorsa per tutti, perché richiama all'essenzialità della vita, ai valori della fraternità e della solidarietà e ad una umanizzazione dell'economia e della politica. Soprattutto i **giovani** possono ricevere, dal contatto con le persone sofferenti, le giuste provocazioni per ricalibrare e motivare aspirazioni e progetti di vita. Per fare questo servirebbe, ovviamente, una **pastorale della salute** più attiva, che non si riduca alla sola visita mensile ai malati in occasione del primo venerdì del mese, ma che si concretizzi in una ampia e capillare opera di volontariato e di accompagnamento.



In Diocesi la giornata sarà celebrata con una cerimonia religiosa tenuta dal Vescovo presso la chiesa dell'Immacolata a Latina, a partire dalle ore 16 (*vedi programma nel riquadro*). Un gruppo di noi si recherà invece a Roma per partecipare alle celebrazioni previste in San Pietro, dove porterà il suo saluto anche il Papa (*partenza alle ore 8, visita al Divino Amore e alle tre Fontane; nel pomeriggio a San Pietro*).

Per quanto riguarda la celebrazione della Giornata in **parrocchia**, che da qualche anno si celebrava con una messa per i malati e per il mondo della sanità, il tutto viene convogliato, anche per motivi climatici, nella simile ricorrenza che viviamo in occasione delle celebrazioni per i festeggiamenti patronali di settembre.

Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno
SOTTOSEZIONE U.N.I.T.A.L.S.I.

XIV Giornata Mondiale del Malato

Sabato 11 Febbraio

Chiesa dell'Immacolata Concezione in Latina

Programma

Ore 16.00 Arrivi e sistemazione; Rosario Meditato. Accoglienza dell'immagine di Maria

Ore 17.00 **Celebrazione eucaristica** presieduta dal Vescovo e Fiaccolata.

FESTA DI CARNEVALE 2006

Sabato 25 febbraio

Ore 15 Sfilata **Carro allegorico** per le vie del Borgo

Ore 19,30 **Cena e festa comunitaria** presso casa Betlemme. *Per partecipare alla cena è necessario prenotarsi presso:*

- Membri del Comitato
- Parrocchia
- Suore

Stralci del Messaggio dei Vescovi

Rispettare la vita

La Vita precede il creato e l'uomo. La vita è perciò un bene "indisponibile"; l'uomo lo riceve, non lo inventa; lo accoglie come dono da custodire e da far crescere, attuando il disegno di Colui che lo ha chiamato alla vita; non può manipolarlo come fosse sua proprietà esclusiva.

La vita umana viene prima di tutte le istituzioni: lo Stato, le maggioranze, le strutture sociali e politiche; precede anche la scienza con le sue acquisizioni. La persona realizza se stessa quando riconosce la dignità della vita e le resta fedele, come valore primario rispetto a tutti i beni dell'esistenza, che conserva la sua preziosità anche di fronte ai momenti di dolore e di fatica.

Per tutti vale una condizione: il rispetto della vita. Nessuno potrà conquistare libertà e felicità oltraggiando la vita, sfidandola impunemente, disprezzandola, sopprimendola, scegliendo la via della morte.

Questo vale per tutti, ma in modo speciale per i **giovani**, tra cui non manca chi sembra ricercare la libertà e la felicità con espressioni esasperate o estreme. L'uso pervasivo delle droghe, che in taluni ambienti sono così diffuse da essere considerate cose normali; l'assunzione di stimolanti nella pratica sportiva; le ubriacature e le sfide in auto o in moto e altri comportamenti analoghi non sono semplicemente gesti di sprezzo della morte, un gioco tanto infantile quanto inconsciente. No, essi dicono soprattutto indifferenza per la vita e i suoi valori; scarso amore per se stessi e per gli altri.

È nostro dovere, perciò, aiutare quei giovani che si trovano in particolare disagio e difficoltà a ritrovare la speranza e l'amore alla vita, a guardare con fiducia e serenità a progetti di matrimonio e famiglia, a servire la cultura della vita e non quella della morte.

Un fattore importante che incide sulla vitalità e sul futuro della nostra società, ma tuttora trascurato, è sicuramente oggi quello demografico: sono molti i coniugi, infatti, che hanno meno figli di quanti ne vorrebbero. Ma, oltre alla mancanza di **politiche organiche a sostegno della natalità**, resta grave nel nostro Paese il problema della soppressione diretta di vite innocenti tramite l'aborto, dietro al quale spesso ci sono gravi drammi umani ma a cui, a volte, si ricorre con leggerezza. Vanno valorizzati quegli aspetti della stessa legge 194, che si pongono sul versante della tutela della maternità e dell'aiuto alle donne che si trovano in difficoltà di fronte ad una gravidanza.

Rispettare la vita significa, ancora, **mettere al primo posto la persona**. La persona governa la tecnica, e non viceversa; la persona, e non la ricerca o il profitto, è il fine. Chiedere l'abolizione di regole e limitazioni che tutelano la vita fin dal concepimento in nome della libertà e della felicità è un tragico inganno, che produce al contrario la schiavitù e l'infelicità.

Se nel cuore cerchi la libertà e aspiri alla felicità, rispetta la vita, sempre e a ogni costo.

Ufficio diocesano Sport, Turismo e Tempo libero

Convegno

Sport e Territorio. Sinergie a servizio dell'uomo

San Felice Circeo - S. Maria degli Angeli

Venerdì 10 febbraio 2006, ore 17,30